

Testimonianza 6 aprile 2021

“Sr Maria Laura “in uscita”

Questa sera proponiamo una lettura di Sr Maria Laura “in uscita” attraverso i suoi scritti e la testimonianza di due esperienze “in uscita”.

Dagli scritti di Sr Maria Laura:

Ero molto giovane quando un sacerdote dopo una confessione mi ha detto:

“Tu devi fare qualcosa di bello per gli altri”

c’era in questa frase un imperativo;

inoltre, la sua risonanza in me, mi riempiva di gioia.

Sentivo che avrei dato un senso pieno alla mia vita”

Ecco il Progetto di Vita di Sr. MARIA LAURA, quel Progetto che l’ha resa “UNA SUORA IN USCITA”.

- ✓ In uscita per visitare gli ammalati, le persone sole, gli anziani;
- ✓ in uscita per donare il meglio di sé all’educazione, alle opere parrocchiali, ai giovani...
- ✓ In uscita fino a consegnarsi ad una giovane che chiedeva aiuto... Lì ha trovato la morte e lì ha espresso il massimo del suo uscire da se stessa: ha pregato per le sue assassine “SIGNORE, PERDONALE”.

“Fare qualcosa di bello per gli altri” è anche il Progetto di vita di un gruppo di Laici che, nelle diverse parti del mondo in cui operano le Figlie della Croce, stanno approfondendo il CARISMA consegnato da Sant’ Andrea Uberto e Santa Giovanna Elisabetta, per discernere se lo Spirito Santo li chiama a condividerlo, in una FAMIGLIA SPIRITUALE, per vivere sempre più profondamente il proprio BATTESIMO.

Stanno nascendo Gruppi, da alcuni decenni, in diverse parti del mondo; in Italia negli anni ’90 e a Chiavenna nel 2000.

Il Gruppo di Chiavenna ha questo nome: “VALCHIAVENNA 2000”; questo nome rivela chiaramente la persona che l’ha ispirato: Sr. MARIA LAURA.

Il Gruppo si riunisce regolarmente per conoscere la Parola, il Carisma.... per dialogare, pregare e discernere.

Sempre Sr. Maria Laura, con la sua vita, ispirata a: “ENTRA PER PREGARE, ESCI PER AMARE” ci richiama a sentire la nostra vita come una VOCAZIONE da tradurre in MISSIONE.

Sempre Suor Maria Laura ci invita ad imitare Maria:

“Come Maria ai piedi della Croce siamo chiamati ad essere accanto ai “crocifissi” del nostro tempo, per condividere, servire ed evangelizzare le povertà che incontriamo sulla nostra strada”.

Tutti noi, in modi diversi, siamo impegnati nella pastorale della propria Parrocchia.

Come sollecita Papa Francesco, siamo “IN USCITA” in diversi modi; oggi ne ricordiamo due:

- L’esperienza del Gruppo missionario Amici di Kombolo
- Il servizio del Centro di Ascolto della Valchiavenna

*** **

L’esperienza degli “Amici di Kombolo” improntato alla missionarietà.
Un gruppo “in uscita”...!

Il gruppo missionario “Amici di Kombolo” è nato nel 1984, al rientro di Agnese dalla missione di Kombolokourà, in Costa d’Avorio, dove operavano alcune suore Figlie della Croce, da lei conosciuto, grazie a Suor Maria Laura.

Nei primi anni – mediante il coinvolgimento da parte di Agnese, di parenti, colleghe, amici e conoscenti - il gruppo ha cercato di dare un aiuto concreto alle tante necessità riscontrate in quella lontana missione, mediante l’invio di pacchi con medicinali, latte in polvere, indumenti..., e anche con l’invio mensile di una somma – frutto di autotassazione – per la costituzione di un fondo a cui attingere nelle emergenze.

Un’altra forma di sostegno, ancora oggi portata avanti come l’autotassazione, è stata quella delle adozioni a distanza, per dare la possibilità a bambine/ bambini particolarmente bisognose/bisognosi di frequentare la scuola.

Con il tempo, il gruppo si è allargato, anche per le diverse occasioni di sensibilizzazione nelle classi di catechismo, nella scuola elementare dell'Istituto Immacolata, nella locale scuola media Bertacchi.

Da sottolineare come i ragazzi di questo Istituto, sempre assai interessati all'iniziativa, sollecitata da alcuni insegnanti per far loro conoscere più in profondità la realtà di Paesi lontani, si impegnano poi a raccogliere tra loro una somma da inviare per permettere a due loro coetanei africani di andare a scuola.

Da anni, poi, alcune amiche del "gruppo di Kombolo" si ritrovano periodicamente per realizzare graziosi lavori di cucito, a maglia, all'uncinetto che vengono venduti sia in una bancarella natalizia che con il passa-parola.

Visto il buon esito dell'iniziativa, il ricavato è condiviso anche con il comboniano Padre Eugenio Caligari (nativo di Chiavenna) in Sudan da tanti anni, e con Padre Francesco Gusmeroli (figlio di un'amica del gruppo di Kombolo) che è stato più volte in Eritrea come missionario vincenziano.

Inoltre, viene dato un contributo al C.A.V. – Centro di Aiuto alla Vita - di Chiavenna, per progetti di sostegno a mamme bisognose con bimbi neonati.

Diverse "amiche del gruppo di Kombolo" fanno parte della "Famiglia Laici-Suore Figlie della Croce" e partecipano agli incontri di preghiera e formazione spirituale per conoscere meglio Sr Maria Laura e vivere come lei i valori in ambito caritativo.

*** **

Il servizio del Centro d'ascolto Caritas della Valchiavenna (CdA)

"In uscita: Muoversi per andare incontro a chi ha bisogno, Ascoltare, Accogliere, Accompagnare, avere a cuore l'altro, il Gesù quotidiano"; fu il testimone che accolsero le parrocchie della Valchiavenna, dopo il martirio di Suor Maria Laura; le proprie comunità parrocchiali diedero, poi, il via al Centro di Ascolto della Valchiavenna.

Il Centro d' Ascolto, attivo dal settembre 2002, si occupa principalmente delle persone in difficoltà, residenti in valle.

Nel corso degli anni, oltre al servizio di ascolto e aiuto, ha attivato, nel 2010, in accordo con la "rete" locale, un servizio di "prima accoglienza", in spazi abitativi

dell'edificio, denominato "Centro socio-caritativo Suor Maria Laura" in cui ha sede il Centro.

Dal 2014 questo servizio è passato in gestione al "Gruppo Accoglienza Caritas".

Il Centro, con i relativi servizi, è dunque espressione delle Parrocchie dei Vicariati di Chiavenna e Gordona e opera in sinergia con altri servizi caritativi.

Tra questi: l'Arsenale della Carità (per la raccolta e distribuzione di vestiario e mobili), la Caritas inter-parrocchiale Valle Spluga, la Caritas parrocchiale San Vittore di Mese per la distribuzione dei viveri e il Centro di Aiuto alla Vita.

Collabora con la "rete" istituzionale che fa capo operativamente all'Ufficio di Piano della Comunità Montana della Valchiavenna e con la Fondazione Suor Maria Laura Mainetti Onlus.

Dal dicembre 2016, su iniziativa di don Andrea, basata sulla proposta di un "decalogo per... Camminare insieme", è stato attivato il "Coordinamento dei Gruppi Caritativi Intervicariali".

L'attività del Centro e dei Gruppi caritativi intervicariali, è sostenuta, oltre che dal fondo dell'otto per mille, dalla generosità di molti privati cittadini che ha permesso l'espansione del servizio di accoglienza in questi tempi particolarmente necessario.

Annualmente, attraverso la relazione sociale, il Centro d'Ascolto, con i Gruppi caritativi intervicariali, rende conto alle Parrocchie e alla Caritas diocesana delle attività svolte nel corso dell'anno.

*** **

Conclusione:

Chiediamo a Sr Maria Laura di aiutarci perché il nostro cammino personale e comunitario sia veramente un essere "in uscita"

perché richiamati a:

- Vivere la nostra carità, non solo come un impegno sociale, ma soprattutto come un cammino ecclesiale
- Saper accogliere il TESTIMONE e donare con generosità il proprio tempo
- Abbandonarci allo Spirito, ai suoi progetti che possono andare oltre le nostre attese.

Ci auguriamo che i giovani, che hanno dato prova, in questo momento difficile, della loro generosità, scoprano sempre meglio la gioia dell'essere "in uscita"

Perché come Sr Maria Laura, vogliamo vivere

semplicemente in modo straordinario il nostro quotidiano

perché sappiamo riconoscere

nella persona che ci "disturba" il nostro Gesù.